

**COMUNE DI BRONTE**  
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 Del 03-06-2019

**Oggetto: Interrogazione prot. n.4186 del 22-02-2019 sul centro storico, case fatiscenti, punti di raccolta, albergo diffuso.**

L'anno duemiladiciannove il giorno tre del mese di giugno alle ore 18:42 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA FRANCO	A	DI MULO GIUSEPPE	A
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	CATANIA ANGELICA	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	RUSSO DAVIDE	P
PAGANO GIUSEPPA	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
LUCA SALVATORE	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
DE LUCA MARIA	P	CURRAO ANTONINO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	A
PRESTIANNI ANGELICA	P	RUOCCO GIUSEPPINA	P
MESSINA GAETANO	P	CURRENTI GIUSEPPE	P

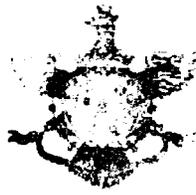
Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente introduce il V punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Interrogazione prot. n.4186 del 22/02/2019 sul centro storico, case fatiscenti, punti di raccolta, albergo diffuso".**

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Ruocco, la quale dà lettura dell'interrogazione segnata in oggetto.**

**Il Consigliere Ruocco:** "In merito volevo aggiungere un'altra cosa. Io ho visto che nel febbraio 2016 si è verificato in via S. Pietro... proprio un edificio fatiscente, la messa in recupero di questo edificio; nel 2014 è stato abbattuto un edificio proprio per evitare che ci potesse essere qualche cedimento all'improvviso; nell'ottobre del 2015 questa Amministrazione ha avuto un incontro con il Commissario dell'IACP per una progettazione e cercare un punto di incontro per il rifacimento di queste case fatiscenti del centro storico e dare l'opportunità di ristrutturarle per poterle dare ai poveri, ai senza tetto, o comunque a persone disagiate che potevano usufruire di queste case. A che punto è questo progetto... se è andato avanti... visto che era anche un punto importante che l'Amministrazione aveva messo nel suo programma elettorale."

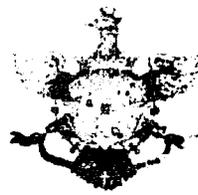
**Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Messina.**

**Il vice Sindaco:** "L'interrogazione parte da un dato storico e dalla storia bisogna partire. Ovvero, mi si dice che qualcuno si è occupato dal 2002 al 2010 di qualcosa... pare che abbia fatto di persona questo censimento nelle sue vesti di Consigliere comunale; pazienza che tutto quello che noi abbiamo nel centro storico di irrisolto, ed è tanto che abbiamo di irrisolto, è da farsi risalire proprio a quegli anni... perché abbiamo elaborato, abbiamo dato le direttive, ad un Piano Regolatore Generale che nel suo interno doveva avere uno studio del centro storico a cui in modo molto superficiale si è abdicato ed ha approvato un Piano Regolatore Generale che nulla dice sul centro storico. Anzi, mi risulta che qualche anno prima del lodevole intervento del Consigliere da lei citato, il Piano del recupero del centro storico è stato bocciato sonoramente dagli Organi istituzionali regionali. Quindi, quando si citano le date storiche bisogna stare attenti e circostanziare anche quello che significa avere prodotto quello che abbiamo oggi. Vero è che ci sono varie case fatiscenti del centro storico, vero è che il centro storico avrebbe bisogno di interventi puntuali, attenti; sicuramente un esempio ci è stato dato... recentemente, qualche giorno fa è stato approvato un finanziamento simile a quello a cui lei allude, se le cose fossero state fatte bene, nel paese di Troina. È chiaro che bisogna intervenire... sono tante le proposte che bisognerebbe fare. Noi, le do una anticipazione, abbiamo sistemato, è in via di ultimazione finalmente, le tante osservazioni che erano state inserite in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale di cui alcune erano inserite nel centro storico... sono state rese tangibili, visibili a tutti... (voce fuori microfono) sono tante le situazioni poste in essere, di situazioni di pericolo, di cui abbiamo notizia e contezza. Gli uffici hanno redatto, non la Commissione consiliare, ma gli uffici, il geom. Spitaleri, l'arch. Falanga e l'ing. Sciacca, allora dipendenti del Comune di Bronte, hanno fatto un archivio, un censimento delle case fatiscenti, nel 2010, ed è chiaro che bisogna intervenire. Però, è chiaro che si interviene nell'emergenza, come lei bene citava, sugli interventi che sono stati poi determinati in una demolizione per ragioni di sicurezza, però un piano nel centro storico non può essere solo l'intervento nel caso di sogno. Un piano del centro storico va visto dal punto di vista economico... e quale migliore occasione di prevederlo ad esempio in sede di Piano Regolatore Generale... che ripeto nulla ha detto su quello che era lo sviluppo del centro storico, perché il centro storico non si ripara dall'oggi al domani con uno schiocco di dita... bisogna avere un'idea di sviluppo del centro storico... bisogna dire cosa si vuole fare. Di questo, sul Piano Regolatore Generale nulla c'è... e proprio in quegli anni che lei



## COMUNE DI BRONTE

cita, siccome su queste cose mi tocca su un dente che duole anche dal punto di vista professionale, nulla cita quel documento e di cui lei adesso chiede a noi di risolvere tutti i problemi che altri avrebbero dovuto ben prevedere negli anni in cui avrebbero potuto. Noi faremo le nuove linee guida, cercheremo di portare a questo Consiglio le nuove direttive per il nuovo ragionamento del Piano Regolatore Generale che è in scadenza, che è stato approvato il 27 aprile del 2015, con decreto assessoriale 105, e che ad aprile del 2020 scadrà... scadranno i vincoli, scadranno tutte le idee che la parte politica dell'epoca aveva voluto intendere che si attuasse. Per quanto riguarda... quindi degli immobili fatiscenti esiste un censimento di quelli che sono i casi più disperati, o quantomeno ancora sotto controllo, che ha redatto l'ufficio... ed è questo archivio agli atti dell'ufficio tecnico. Quando lo volete visionare, senz'altro sarà a disposizione di tutti. Per quanto riguarda la questione del social housing, mi pare che a questo si riferiva quando c'era quell'incontro di cui si riferiva con l'IACP... la questione l'ho un po' trattata di persona quando sono entrato in Amministrazione. È vero che l'IACP dava dei contributi... partecipava alla realizzazione del recupero di questi edifici che in qualche modo dovevano avere l'intervento del privato ed anche la mano pubblica attraverso l'IACP. Ma gli edifici sicuramente dovevano riguardare un comparto edilizio omogeneo, in cui si poteva realizzare un intervento che aveva senso... nel senso che l'edificio che a noi più sembrò confacente alle richieste che faceva l'IACP... era l'edificio dell'attuale ufficio del lavoro... un edificio realizzato nel 1960 e per il quale abbiamo partecipato al bando e per il quale... **(voce fuori microfono)** sul social housing abbiamo partecipato al bando che sosteneva economicamente, però in modo capzioso, l'IACP, perché diceva che il 50% dell'intervento lo metteva l'IACP, noi come Ente pubblico dovevamo fornire un edificio che però doveva prevedere l'intervento del privato. Era una operazione talmente strana... ma abbiamo comunque provato a farla per l'edificio di via Annunziata l'attuale ufficio del lavoro dove noi saremmo proprietari, ed avevamo cercato di fare un bando verso l'esterno per incentivare qualcuno che fosse interessato a coprire la parte economica di questo intervento che era di competenza del Comune e poi l'IACP avrebbe messo... ma questo bando non è andato a buon fine. Su quell'edificio però è stato finanziato l'intervento di un centro aggregativo, 117 mila euro se non vado errato, nell'ex locale della caserma. Poi, interventi locali, sebbene nel nostro non Regolamentazione generale... perché non c'è uno strumento che detta regole in tal senso, che sarebbe il piano di recupero del centro storico... ripeto, bocciato negli anni che lei cita, perché presentato con le modalità e con la normativa errata. E se vuole le faccio anche una trattazione su quello che è... non lo faccio perché il Presidente mi redarguisce, però lo posso fare... altrimenti avremmo avuto quel piano che lei mi cita, mi rende colpevole di una cosa di cui non posso essere colpevole, né tanto meno posso farlo in un anno... sto gettando i semi per potere fare sì che chi verrà dopo di noi potrà trovare una cosa che non ho trovato io. Per quanto riguarda invece il discorso... l'albergo diffuso: sull'albergo diffuso c'è una recente normativa che richiama questa utile pratica... premesso che bisogna avere i presupposti basilari urbanistici che al momento mancano, ma noi abbiamo gettato il seme attraverso l'approvazione in questo Consiglio Comunale del PAESC, che è il piano energetico di cui ogni Amministrazione si deve dotare per potere attingere a finanziamenti che riguardano l'efficientamento energetico, che riguarda anche in un uso all'interno del quale agli atti del Comune, quindi lo può anche acquisire come documento, uno dei modi per scongiurare il consumo di territorio, e quindi creare maggiore entropia, e quindi andare verso l'ambiente, uno dei modi è quello di recuperare l'esistente, il costruito. Quindi, all'interno di questo PAESC noi nella pianificazione che prevede il PAESC, da qui al 2032 se non vado errato, noi ci prefiggiamo di programmare, anzi chiederemo dei fondi in tal senso, e lo potremmo fare perché lo



## COMUNE DI BRONTE

abbiamo previsto in questo documento programmatico. Spero di non avere dimenticato nulla. Circa i punti di raccolta e le vie di fuga..., credo che abbia ultimato il geom. Lupo il piano comunale di protezione civile, il nuovo piano di protezione civile, sollecitato dagli Organi istituzionali, dalla Prefettura ed quanti si occupano di questa problematica, che è un problematica di cui dobbiamo renderci edotti tutti i cittadini in qualità di cittadini di un territorio altamente vulnerabile qual è il nostro, sia per problemi vulcanici, sismici..., problemi legati ad una concentrazione di persone che nel nostro paese si concentra. Quindi, il piano io l'ho visto, a breve sarà oggetto di visione di tutti i Consiglieri perché passerà dal Consiglio Comunale...; punti di raccolta sono stati individuati..., dei vecchi si spera di adeguarli, e anche di nuovi in funzione dello sviluppo urbano della nostra cittadina."

**Il Consigliere Ruocco:** "lo volevo solamente sottolineare una cosa, vice Sindaco. Io non ho detto che è stato il Consigliere Salvatore Catania..., io ho detto che è stato insieme a tutti i componenti della Commissione urbanistica, quindi non solo lui personalmente. Poi comunque volevo dire che qui si parla solo di progettazioni, di fase di progettazioni..., ma alla fine io quello che sto vedendo da cittadina, oltre che da Consigliere, e mi creda è una cosa molto personale, che questo paese di Bronte, il centro storico, sta andando a morire di anno in anno. Non si fa niente per rendere vivo questo paese. Quindi, è una ruota che sta andando ad escalation uno dietro l'altro. Questo è tutto."

**Entra il Consigliere Di Mulo (Consiglieri presenti 15).**



## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 16-06-2019 al 29-06-2019 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA  
AFFARI GENERALI

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 25-06-2019

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( art.12 comma 1 L. R. 44/91 )

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.